

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA I COMUNI DI ARBOREA, MARRUBIU, SAN NICOLO' D'ARCIDANO, TERRALBA, URAS E IL
CONSULTORIO FAMILIARE DI TERRALBA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL
PROGETTO FAMIGLIE – DAL DISAGIO ALLA SOLIDARIETA' PER LA RIORGANIZZAZIONE
DELLA RETE DEI CONSULTORI FAMILIARI E SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' DI CURA E
DI CARATTERE EDUCATIVO DELLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE.

RIQUALIFICAZIONE DELLE FUNZIONI SANITARIE E SOCIALI DELLE ASL E DEI COMUNI.

L'anno duemila tredici il giorno _____ del mese di _____, nella sede del Comune di

Marrubiu tra i Signori:

- Garau Pierfrancesco nato a Cagliari il 12 ottobre 1954 nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Arborea;
- Santucciu Andrea nato a Marrubiu il 29.07.1977 nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Marrubiu;
- Cera Emanuele nato a Cagliari il 26/10/1968 nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di San Nicolò d'Arcidano;
- Piras Pietro Paolo nato a Terralba il 21/06/1950 nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Terralba;
- Casciu Gerardo nato a Uras il 05.12.1954 nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Uras;
- Meloni Mariano nato a Charleroi (Belgio) il 13 maggio 1959 nella sua qualità di Direttore Generale della ASL n° 5 di Oristano

ciascuno appositamente autorizzato alla stipula della presente convenzione in nome e per conto dei rispettivi enti, in forza delle seguenti atti consiliari:

Comune di Arborea -	deliberazione C.C. n. _____ del _____;
Comune di Marrubiu -	deliberazione C.C. n. _____ del _____;
Comune di San Nicolò d'Arcidano -	deliberazione C.C. n. _____ del _____;
Comune di Terralba -	deliberazione C.C. n. _____ del _____;
Comune di Uras -	deliberazione C.C. n. _____ del _____;
ASL n° 5 di Oristano -	deliberazione D.G. n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- Con deliberazione della G.R. n° 40/0 del 01.09.2009 si approvava la “Riorganizzazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle ASL e dei Comuni”;

- i Comuni associati e la ASL hanno sottoscritto il presente accordo in data 28.10.2009, a seguito dell'approvazione del progetto in questione: Comune di Arborea delibera C.C. n° 43 del 27.10.2009, Comune di Marrubiu delibera C.C. n° 50 del 26.10.2009, Comune di San Nicolò d'Arcidano deliberazione C.C. n° 29 del 26.10.2009, Comune di Terralba delibera C.C. n° 34 del 20.10.2009, Comune di Uras delibera C.C. n° 27 del 27.10.2009, ASL n° 5 di Oristano delibera n° 140 del 30.10.2009;

- gli interventi previsti dall'AZIONE 1) “FAMILIARE – Centro Territoriale Affidi” saranno realizzati a livello provinciale;

- i Comuni suddetti e la ASL n° 5 hanno stabilito di rimodulare il **Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà** per la riorganizzazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle asl e dei comuni, che si realizzerà attraverso l'AZIONE 2) Area Adolescenti e Giovani “TRE D: Disagio Dispersione Devianza” per un importo complessivo di € 77.072,40;

VISTI:

- La L.R. 23/05 – Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella regione;
- La DGR 48/19 del 29 11/2007 “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per la riqualificazione delle attività sanitarie e socio sanitarie dell'area materno infantile. Programma di riorganizzazione della rete dei consultori familiari”;
 - La D.G.R. n. 40/9 del 1.09.2009 con cui l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha approvato il programma di riqualificazione della rete dei Consultori Familiari e dei Comuni, a sostegno delle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie;

- il D.Lgs. 267/2000, art. 30 che prevede la stipula di convenzioni tra Comuni per la gestione in forma associata di determinati servizi;
- l'articolo 15 della legge n°241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale si stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possano addivenire ad accordi per disciplinare l'espletamento di azioni ed attività di interesse comune;

RITENUTO opportuno sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa al fine di dare attuazione al **Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà** da realizzarsi per mezzo dell'AZIONE 2) Area Adolescenti e Giovani "TRE D: Disagio Dispersione Devianza" quale azione finalizzata alla riqualificazione dei Consulori Familiari per un importo complessivo di € 77.072,40;

Tra i predetti componenti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – ATTIVITA' PROGETTUALE

Il progetto: "**Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà**" prevede la realizzazione dell'AZIONE 2) Area Adolescenti e Giovani "Tre D: Disagio Dispersione Devianza" quale azione finalizzata alla riqualificazione dei Consulori Familiari attraverso percorsi di educazione alla salute, di educazione alla legalità, percorsi sulla dispersione scolastica, percorsi di sostegno alla genitorialità, con attività di orientamento educativo-promozionale e da realizzarsi secondo le modalità operative, organizzative e di collaborazione descritte nel Progetto.

Art. 2 - ENTE CAPOFILA

Per la gestione dei servizi di cui sopra i Comuni e l'ASL n. 5 aderenti individuano quale Ente Capofila il Comune di Marrubiu.

Il Comune Capofila assumerà gli oneri relativi alla realizzazione del Progetto, alla gestione amministrativa e contabile del progetto e sarà responsabile di tutti gli adempimenti finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti regionali previsti nonché alla loro rendicontazione;

Sarà, inoltre, obbligo del Comune capofila trasmettere ai Comuni e all'ASL aderenti il resoconto della gestione nonché tenere aggiornati questi ultimi sull'andamento dei servizi.

Tutti gli atti del Comune capofila, che comportano impegno di spesa relativi alla gestione dei servizi oggetto della presente convenzione, dovranno essere comunicati ai Comuni aderenti.

ART. 3 – COMPITI DEI COMUNI ADERENTI

Al fine del buon andamento dei servizi da gestire in forma associata ciascun Comune aderente si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto garantendo la collaborazione del proprio Ufficio di Servizio Sociale a tutti gli incontri per la definizione delle modalità di avvio, della elaborazione dei protocolli operativi, per gli incontri dell'equipe di rete e dell'equipe tecnica, per percorsi di formazione e supervisione previsti nel progetto.

Art. 4 – COMPITI DELLA ASL

L'Azienda sanitaria locale si impegna a:

- a garantire la collaborazione di proprio personale per tutti gli incontri per la definizione delle modalità di avvio, dell'elaborazione dei protocolli operativi, per gli incontri dell'equipe di rete e dell'equipe tecnica, per percorsi di formazione e supervisione previsti nel progetto

Art. 5 - IMPORTO DEL PROGETTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

L'importo del Progetto *Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà* prevede una spesa annua complessiva di € 77.072,40

Art. 6 – Forme di consultazione

Per la consultazione sullo stato dei lavori del Progetto aderenti verrà istituita un gruppo di lavoro così composto:

- I Sindaci o i loro delegati;
- Il Commissario Straordinario della ASL n° 5 o suo delegato
- I Responsabili e gli operatori sociali dei Servizi socio Assistenziali dei Comuni aderenti
- il Responsabile del Consultorio Familiare Distretto di Terralba

Art. 7 – Compiti del Gruppo di lavoro

Il Gruppo di Lavoro, convocato dal Comune capofila, si riunirà una volta ogni 4 mesi in via ordinaria e in via straordinaria ogni qualvolta sarà ritenuto indispensabile ed urgente.

Le competenze del Gruppo di Lavoro sono, esemplificatamente, le seguenti:

1. Verifiche di gestione e sul buon andamento dei servizi.
2. Cura del costante coordinamento tra gli Enti aderenti.

Art. 8 – Coordinamento

Al fine di rendere efficiente la gestione e il coordinamento dei servizi sarà assunto dal Responsabile del Servizio del Comune Capofila.

Art. 9 – Sede

Le sedi di svolgimento del **Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà** Area Adolescenti e Giovani “TRE D: Disagio Dispersione Devianza” le Scuole secondarie di primo grado

Art. 10 - Durata

La presente convenzione avrà la durata di dodici mesi a decorrere dalla sottoscrizione del presente protocollo.

Art. 11 – Ripartizione delle spese

I costi globali per la gestione del progetto in forma associata saranno sostenuti con i fondi trasferiti dalla RAS e dall'ASL n° 5 di Oristano al Comune di Marrubiu, Ente capofila degli enti firmatari la presente convenzione.

I Comuni e l'ASL n° 5 si impegnano al rinnovo del presente protocollo sino a tutta la durata effettiva del progetto.

Art. 12– Trasparenza amministrativa

Nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento degli Enti Locali il rapporto associativo e convenzionale è informato alla massima trasparenza ed i singoli soggetti contraenti si impegnano a dare tempestiva conoscenza dei propri atti di riferimento.

Art. 13 - Controversie

Per tutte le eventuali controversie non risolte in via amministrativa è competente il Foro di Oristano.

Art. 14 – Imposta di bollo e registro

Trattandosi di atto stipulato fra Enti Pubblici, il presente atto non è assoggettato all'imposta di bollo ai sensi del DPR n° 642/1972, allegato B, punto 16 della tabella dei documenti e registri esenti dall'imposta in modo assoluto.

Art. 15- Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

1. Il Sindaco del Comune di Arborea _____
2. Il Sindaco del Comune di Marrubiu _____
3. Il Sindaco del Comune di San Nicolò d'Arcidano _____
4. Sindaco del Comune di Terralba _____
5. Sindaco Comune di Uras _____
6. Direttore Generale ASL 5 Oristano _____